

CITTA' DI CASTELLANZA



ARTE



OPEN

AIR

**la collezione Pagani
nella Provincia di Varese**

**Arte,
turismo
e natura**



Cultura

**Pacchetti
turistici sul
territorio
provinciale**

INDICE

2.a Scheda progetto

1	Finalità dell'attività	pag. 2--
1.1	Le location dell'attività	pag. 3
	- Parco Museo Pagani	pag. 3
	- Villa Pomini	pag. 3
1.2	Soggetti coinvolti	pag. 4
2	Obiettivi specifici dell'attività	pag. 6
2.1	Anno 2014	pag. 6
2.2	Anno 2015	pag. 6
3	Natura, caratteristiche e fruitori dell'attività	pag. 7
3.1	Area di sviluppo n. 1: Arte, turismo e natura	pag. 7
3.2	Area di sviluppo n. 2: Cultura	pag. 10
3.2.1	Anno 2014 presso la collezione Pagani	pag. 10
3.2.2	Anno 2014 presso Villa Pomini	pag. 11
3.2.3	Anno 2015 presso la collezione Pagani	pag. 12
3.2.4	Anno 2015 presso Villa Pomini	pag. 12
3.3	Area di sviluppo n. 3: pacchetti turistici sul territorio provinciale	pag. 13
4	Rilevanza socio-culturale e territoriale	pag. 14
	Cronoprogramma	pag. 16
2.b	Budget dettagliato del progetto	pag. 17
	Accordo di partenariato	
	Allegati	



1. FINALITÀ DELL'ATTIVITÀ

La principale finalità dell'attività biennale di seguito illustrata è di favorire la frequentazione di aree museali all'aperto e centri culturali del territorio. Nello specifico, il focus è posto sulla collezione privata di scultura moderna all'aperto di Enzo Pagani di valenza internazionale, ma difficilmente fruibile e poco visitata e conosciuta sia in Italia che all'estero. Il sito è collocato sul territorio di Castellanza, al confine tra le Province di Varese e Milano e prossimo all'uscita autostradale della A8. Expo 2015 rappresenta quindi un'occasione irripetibile per valorizzare il più antico museo *en plein air* fondato in Italia. Risale infatti al 1957 l'idea dell'artista e gallerista legnanese di portare le opere d'arte all'aperto, come facevano gli antichi Greci, al contatto diretto con la natura. Con la presente progettualità si intende valorizzare la collezione - costituita da circa 650 opere dei più grandi maestri delle Avanguardie del secolo scorso - attraverso un apprendimento informale da parte dei visitatori, sollecitati a diventare soggetti attivi che non ricevono informazioni calate dall'alto, ma esperiscono il patrimonio con cui entrano in contatto anche attraverso la percorrenza del territorio in cui è collocato.

Rendere fruibile la collezione privata di Enzo Pagani è una opportunità anche per la Provincia di Varese, dal momento che l'internazionalità è stata fin da subito la caratteristica peculiare di questo parco d'arte contemporanea, come riteneva lo stesso Pagani: "La Fondazione è una grande fucina, non solamente per quanto riguarda la scultura e il mosaico, ma vi trovano spazio rassegne periodiche internazionali di scultura, teatro sperimentale, balletti, concerti, dibattiti. Essa è aperta ad ogni tendenza e ricerca." (dicembre 1974, in un'intervista pubblicata su *Gala International*). A quarant'anni di distanza, il Comune di Castellanza in collaborazione con alcuni partner territoriali (maggiori dettagli in merito al punto 1.3), è fermamente intenzionato a rendere la collezione Pagani un luogo vivo, accessibile a tutti, contenitore di iniziative culturali, che abbia come *mission* l'accoglienza e l'inclusione di pubblici eterogenei (appassionati di arte e manifestazioni culturali anche di eccellenza, fruitori del tempo libero tra sport e natura, studenti universitari, famiglie, turisti stranieri in Italia in occasione di Expo etc.).

1.1 LE LOCATION DELL'ATTIVITÀ

PARCO - MUSEO PAGANI

Il Museo *en plein air* di Castellanza è stato ideato dall'artista e gallerista Enzo Pagani (Legnano, 1920 – Legnano, 1993), che ha sentito la necessità di trovare nuovi spazi espositivi, in particolare per la scultura contemporanea e il mosaico.

Ideato nel 1957 e inaugurato nel 1965, il Museo Pagani si presenta come un vasto parco di 40.000 mq che ospita circa 650 sculture, realizzate da artisti italiani e stranieri con i materiali più diversi, quali marmo, pietra, bronzo, ferro, acciaio, legno, vetro e altri ancora.

Le opere, create per la maggior parte da maestri delle Avanguardie Storiche del '900, sono disposte secondo uno schema ad esagoni interconnessi, pensato per assicurare la massima fluidità ad ogni possibile espansione.

Molte sculture e mosaici sono stati concepiti appositamente per gli spazi del Museo e alcuni addirittura realizzati in loco; in questi casi la disposizione delle sculture è stata scelta proprio dagli artisti, con la consulenza di Enzo Pagani.

Il risultato è una raccolta unica nel suo genere, per il numero di opere che vi hanno trovato sistemazione, per la notorietà degli artisti italiani e stranieri rappresentati (tra cui Jean Arp, Alexandr Archipenko, Gaston Chaissac, Fernand Leger, Giò Pomodoro, Man Ray), per la vastità dell'area che essa ricopre, ma soprattutto, per il fatto che è esposta all'aperto: le sculture, i rilievi e i mosaici si susseguono lungo i viali e le aiuole del parco.

Attualmente il Museo non è aperto al pubblico e la collezione è visitabile esclusivamente in base alla disponibilità della famiglia Pagani.

VILLA POMINI

Secondo l'intento del suo proprietario Luciano Pomini, personaggio noto dell'industria e raffinato cultore dell'arte, la Lombardesca, meglio nota come Villa Pomini, è oggi un centro culturale polifunzionale a gestione comunale: ospita una scuola di musica cittadina ed è sede prestigiosa di esposizioni temporanee.

La costruzione della Villa risale al 1919 e le sue forme architettoniche sono riferibili al tardo Eclettismo, movimento sviluppatosi a partire dalla seconda metà dell'Ottocento fino ai primi del Novecento e caratterizzato dalla tendenza a fondere con consapevolezza vari elementi che si riferiscono a civiltà antiche.

La casa, attualmente immersa in un'area di circa 5.300 mq sistemata a parco con piantumazioni di varie specie, si dispone su quattro livelli fuori terra e un seminterrato per una superficie complessiva di circa 1.300 mq. Le facciate sono formate con muratura di mattoni a vista, con parti ad intonaco decorato da graffiti e rivestimenti nella parte bassa con Pietra di Moltrasio. Di particolare fascino appare la "torretta", elemento caratterizzante questo tipo di costruzione, che svetta oltre l'ultimo piano occupato da una stanza interamente finestrata dalla quale si può godere di un vasto panorama. Fu lo stesso Ottorino Pomini a creare il progetto originario della villa, reso esecutivo dall'ingegner G. Prandoni e affidato per la realizzazione all'Impresa Edile Rampinini di Castellanza. Nonostante alcuni interventi di trasformazione, la villa ha praticamente mantenuto tutte le sue caratteristiche originarie.

1.2. SOGGETTI COINVOLTI

La presente progettualità, descritta nel dettaglio al punto 3, nasce dalla volontà di diversi soggetti di operare congiuntamente in partenariato. L'Ente capofila è il **Comune di Castellanza**, da molti anni attivo nell'organizzazione di manifestazioni culturali di elevato livello artistico, soprattutto musicali, rivolte alla cittadinanza. Su tutte se ne ricordano almeno tre: *Grande jazz all'Università*, *Musica Sotto le stelle* e *Cabaret d'estate*. La rassegna dedicata al jazz è in essere dal 1996 ed ha coinvolto in quasi vent'anni musicisti del calibro di Dado Moroni, Franco Cerri, Enrico Intra, Javier Girotto, Rita Marcotulli, Gegè Telesforo e Max De Aloe. Dal 2000, sia presso il cortile del Palazzo Municipale che nel Museo Pagani, è organizzata la rassegna *Musica sotto le stelle* che ha visto nel corso degli anni la partecipazione di musicisti, quali Cecilia Chailly, Treves Blues Band, Vincenzo Zitello, Pippo Pollina, Tony Pagliuca, Nanni Svampa, Roberto Sironi, Roberto Cacciapaglia, Claudio Simonetti, per citarne alcuni. Dal 2002 Villa Pomini ospita *Cabaret d'estate*, manifestazione che ha fatto conoscere giovani talenti approdati a Zelig e Colorado Cafè

Il partner principale del presente progetto è l'**Associazione Amici del Museo Pagani**, pienamente coinvolta sia nella progettazione dell'attività di valorizzazione del parco-museo e della sua collezione che nell'elaborazione del materiale informativo e divulgativo sulle opere. Per garantire l'accessibilità del sito nel periodo Expo l'Associazione si occuperà della predisposizione del sito museale all'aperto, garantendo la sicurezza e l'accoglienza dei visitatori in tutti i loro aspetti, come descritto al successivo punto 3.1. L'Associazione, costituita il Primo maggio 1999, opera da anni in stretta collaborazione con l'impegno da sempre profuso da parte della famiglia Pagani nella divulgazione della collezione alla conoscenza del pubblico.

Collabora al presente progetto in qualità di partner l'associazione **AFI, Archivio Fotografico Italiano** il cui contributo si concretizza in iniziative organizzate presso Villa Pomini. Fondato nel 2006, fin dalla sua istituzione l'Archivio si dedica alla valorizzazione e diffusione della fotografia d'autore, progettando e sviluppando ricerche finalizzate ad accrescere il patrimonio visivo, storico e contemporaneo, con la finalità di arricchire qualitativamente la collezione. L'AFI è anche impegnato nella raccolta, acquisizione e catalogazione d'immagini storiche con uno sguardo aperto al presente, in collaborazione con enti pubblici e privati, gallerie e archivi nazionali. AFI ha molti progetti tradotti in mostre itineranti e libri di pregio, presentati a livello europeo. L'avvio di una collana editoriale, ha consentito all'AFI di proporsi anche al di fuori dei confini nazionali, principalmente ad Arles (Francia), in concomitanza con i prestigiosi Rencontres de la Photographie, dove è presente da 9 anni con mostre e libri, ma anche in altri Paesi. Degni di nota infine sono gli eventi organizzati, tra i più rilevanti il Festival Fotografico Italiano, dal 2013 divenuto Europeo.

Partecipa alla progettazione l'**Associazione** turistico-culturale **TurismoSempione**, dal 2010 braccio operativo dell'associazione culturale Assesempione, fondata nel 2003 e finalizzata a valorizzare il territorio da Milano a Verbania dal punto di vista artistico, culturale, sociale, turistico ed economico. Utilizza per la comunicazione il quotidiano online www.assesempione.info che presenta gli eventi per vivere appieno il territorio. In coincidenza dell'apertura del nuovo polo Fieristico Rho-Però, nel 2005, l'associazione si è attrezzata con un team di esperti conoscitori del territorio per l'ideazione, la promozione e la realizzazione di itinerari turistici. Nel 2009 partecipa e vince il bando "Verso Expo dei territori" indetto dalla provincia di Milano e dalla Regione. "TurismoSempione" propone itinerari turistici culturali con visite guidate a strutture architettoniche, ville, musei e siti della Provincia di Varese tenendo attraverso accordi con i ristoratori locali e le offerte commerciali del territorio come descritto al successivo punto 3.3.

Una connotazione specifica della città di Castellanza è la presenza dell' **Università LIUC**, nata nel 1991 per iniziativa di 300 imprenditori della provincia di Varese e dell'Alto Milanese, per coniugare le esigenze del mondo del lavoro con la cultura e il sapere. Ha sede negli edifici riadattati dello storico Cotonificio Cantoni il cui restauro a cura di Aldo Rossi ha permesso il recupero di un'importante area di archeologia industriale. All'interno della struttura Universitaria si trova la Residenza Carlo Pomini che completa il progetto di una Università concepita fin dall'inizio secondo il modello del campus di tradizione anglosassone; all'interno della Residenza sono ricavati spazi per attività di aggregazione, sia culturali, sia ricreative. Distribuito su quattro piani, per una superficie complessiva di quasi 10.800 mq. la Residenza

dispone di oltre 250 camere progettate per varie tipologie di utenti: studenti, docenti in visita, relatori a convegni, seminari, master, ecc. Proprio in questa struttura, con la sua tipicità, l'Università in occasione di EXPO 2015 ha dato piena disponibilità ad essere punto di riferimento come struttura ricettiva per i turisti e non in visita a Castellanza e dintorni che potranno usufruire di pernottamento presso la residenza a prezzi favorevoli.

2. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

2.1 ANNO 2014

Il 2014 è dedicato ad iniziative mirate a connettere la collezione Pagani con il territorio e a collegare con la Provincia il patrimonio artistico cittadino.

I. In particolare per quanto riguarda la collezione privata Enzo Pagani, si vuole predisporre tutto quanto necessario alla accessibilità del pubblico nel periodo EXPO. In particolare si intende produrre un elenco ragionato ed il più completo possibile delle opere esposte nel parco, corredandolo con delle schede descrittive di approfondimento. Tale lavoro è funzionale alla produzione di una brochure esplicativa per i visitatori del parco-museo, alla realizzazione di audioguide, alla stampa di un catalogo (previo reperimento di sponsor), alla pubblicazione sul sito del Comune dell'elenco medesimo.

II. Si prevede di promuovere e diffondere la conoscenza della collezione Pagani, attraverso alcune conferenze presso Villa Pomini (dettagli al punto 3.1).

III. Si intende attuare la valorizzazione del territorio provinciale tramite la costituzione di un Archivio Fotografico denominato *Terre di Lombardia* accessibile on line e al pubblico a cura di AFI e promosso attraverso la mostra dal titolo *La città e il fiume* (dettagli al punto 3.2).

IV. Ci si propone di sperimentare le potenzialità scenografiche, culturali e aggregative delle aree museali, in particolare il parco ove ha sede la collezione Pagani e il parco della sede espositiva cittadina di Villa Pomini con spettacoli dal vivo (maggiori dettagli sono contenuti al punto 3.2).

2.2 ANNO 2015

Nel 2015 si mira a offrire la fruibilità e visibilità della collezione Pagani nel periodo Maggio – Ottobre, in coincidenza con Expo.

I. Si propone l'accessibilità al pubblico della collezione Pagani e programmi di visita personalizzati a seconda della fascia di pubblico a cui sono indirizzati e declinati secondo le formule della visita guidata e del percorso cicloturistico. Queste attività sul territorio si rivolgono in particolare a catalizzare l'interesse dei visitatori stranieri in Italia per Expo. I

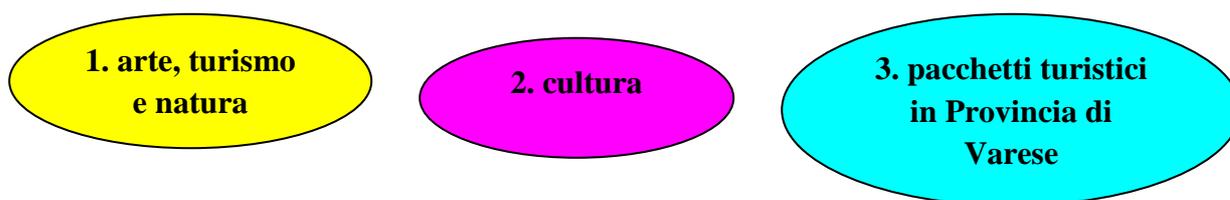
percorsi cicloturistici sono pensati per adattarsi al background culturale dei popoli di Centro e Nord Europa, che hanno una considerevole familiarità con tale impiego del tempo libero.

II. Si intende attivare al massimo le potenzialità artistico scenografiche del sito del parco – museo proponendo una rassegna di manifestazioni musicali aperte a interessi di respiro internazionale (musiche dal mondo) e manifestazioni culturali che valorizzano il patrimonio artistico nazionale.

III. In sinergia con associazioni turistiche locali si intende proporre pacchetti turistici in Provincia che mirano a fornire ai turisti, ma anche agli abitanti del territorio, una visione più ampia sul patrimonio culturale del Varesotto.

3. NATURA, CARATTERISTICHE E FRUITORI DELL'ATTIVITÀ

In relazione alla finalità e agli obiettivi individuati nei paragrafi 1 e 2 l'attività volta a valorizzare la collezione Pagani e a favorire la frequentazione dei centri culturali e museali è declinata in tre aree di sviluppo:



3.1 AREA DI SVILUPPO N. 1 : ARTE, TURISMO E NATURA

La valorizzazione del Museo Pagani, obiettivo principale dell'attività, avviene attraverso due modalità.

I) Aprire la collezione Pagani durante il periodo EXPO (maggio – ottobre 2015) per almeno tre ore al giorno per 6 giorni la settimana. La modalità con cui si garantisce la fruibilità del sito e dei suoi servizi è la costituzione di una segreteria operativa a cui i potenziali fruitori possono rivolgersi per richiedere informazioni e per prenotare le visite. A questo scopo si prevede la predisposizione di un sito internet dedicato, di recapiti telefonici e di un indirizzo e-mail . Per il visitatore occasionale vengono offerti i seguenti supporti da realizzarsi con le risorse economiche del presente progetto:

- Audioguide
- Brochure (pieghevole cartaceo bilingue con testi in inglese ed italiano di natura divulgativa)

- Consultazione dell'elenco delle opere e informazioni sugli artisti su computer posto alla Reception
- Volume sulla Collezione Pagani (a pagamento)

Il Comune di Castellanza metterà a disposizione, in orari da definire, un servizio di trasporto urbano che collegherà la stazione delle Ferrovie Nord con il Museo Pagani in occasione di Expo 2015 (costo corsa singola € 0,50).

Partendo dal presupposto, espresso già nella Carta dei Giardini Storici redatta a Firenze nel 1981, che si tutela e si valorizza solo ciò che si conosce, si intende produrre un elenco ragionato delle opere che costituiscono la collezione privata Enzo Pagani. Ad oggi non esiste uno strumento di tale natura che permetta una conoscenza approfondita, ma al tempo stesso agevole della collezione Pagani. Infatti l'unico, e anche ultimo, catalogo cartaceo del Museo risale al 1972 ed è costituito esclusivamente da riproduzioni fotografiche delle opere esposte. A garanzia della massima fruibilità possibile dell'elenco ragionato si è scelto di realizzare schede di approfondimento che verranno caricate sul sito del Comune di Castellanza e che saranno consultabili mediante un link dedicato. Si prevede inoltre di supportare le schede disponibili on line con una brochure bilingue (con testi in inglese ed italiano) di natura divulgativa: permetterà ai visitatori di Expo 2015 di conoscere a livello generale la storia del Museo Pagani.

- II) Proporre programmi di visita alla collezione Pagani durante il periodo EXPO (maggio – ottobre 2015) personalizzati in base alle fasce di pubblico a cui si rivolgono (adulti, gruppi familiari, bambini e ragazzi in età scolare, turisti presenti sul territorio in occasione dell'EXPO). Nello specifico, si pensa a proposte di visita da sviluppare nell'arco di mezza giornata o di una giornata intera .
- **Visita guidata alla collezione privata Enzo Pagani** (destinatari: adulti; tempo di sviluppo dell'attività: 1 o 2 h)
 - **Visita al parco d'arte contemporanea strutturata come attività gioco, nello specifico come caccia al tesoro** (destinatari: bambini, ragazzi e gruppi familiari; tempo di sviluppo dell'attività: 1 o 2 h).

- **Visita guidata alla collezione Pagani** seguita dalla **visita a Palazzo Carminati Brambilla**, progettato nel 1789 dall'architetto Leopoldo Pollack per conto dei marchesi Carminati di Brambilla ed edificato tra il 1800 e il 1810. Divenuto sede comunale nel 1921, dal 1998 il palazzo ospita un notevole ciclo pittorico neoclassico restaurato con fondi UE nel 2007 e le opere appartenute a Enzo Pagani donate dalla vedova. (Destinatari: adulti; tempo di sviluppo dell'attività: mezza giornata).
- **visita guidata al parco d'arte Pagani** seguita dalla **visita a testimonianze di archeologia industriale** quali l'ex cotonificio Cantoni, ora sede dell'Università LIUC e l'ex tintoria tessuti della Manifattura Tosi, il cui unico grande capannone rimasto è sede della Biblioteca Civica. (Destinatari: adulti; tempo di sviluppo dell'attività: mezza giornata o giornata intera).
- **Visita guidata alla collezione Pagani** seguita da **visita a Villa Pomini e alla sua collezione**. Oltre alle esposizioni temporanee descritte nella successiva area di sviluppo n.2 e pertinenti l'attività, sono esposte le opere dei pittori dell'Est europeo collezionate negli anni '60 e '70 da Ottorino Pomini da questi donate alla città di Castellanza. (Destinatari: adulti; tempo di sviluppo dell'attività: mezza giornata o giornata intera).
- **Visita guidata al parco d'arte contemporanea Pagani** seguita da **visita al Museo Didattico Archeologico San Carlo**, ospitato nella cappella San Carlo posta all'interno del Palazzo denominato CORTE DELL'OROLOGIO che, secondo una tradizione locale, potrebbe risalire al sec. XV. Il complesso era sicuramente già esistente all'epoca di San Carlo Borromeo (1538-1584) quando il Palazzo costituiva un luogo di sosta per la famiglia Borromeo, durante gli spostamenti da Milano al Lago Maggiore. Il Museo, allestito con plastici e con riproduzioni di oggettistica il cui valore didattico è stato riconosciuto anche dalla Soprintendenza Archeologica di Milano, si propone di illustrare l'evoluzione del territorio cittadino durante quattro significative fasi storiche: età preistorica, età preromana o celtica, età romana, età longobarda. (Destinatari: adulti; tempo di sviluppo dell'attività: mezza giornata o giornata intera).
- **Studiati percorsi cicloturistici** finalizzati a scoprire la città di Castellanza e la Valle Olona. Si intende pianificare e proporre un **ciclo tour** dedicato alla conoscenza delle

cappelle votive presenti sul suolo cittadino, ovvero la Cappella dell'Addolorata, la Cappella dell'Immacolata, la Cappella di San Gervasio e Protasio, la Cappella di Santa Liberata e la Cappella del Crocifisso di Via Cantoni. Un secondo **ciclo tour** punta invece sulle testimonianze storiche artistiche simbolo della città e sulle sue aree verdi quali, ad esempio, Villa Pomini, Palazzo Carminati Brambilla, il Parco Cantoni e il Parco dei Platani. Un percorso, questo, che può proseguire verso il Parco del Medio Olona e il Parco Alto Milanese. Il Parco del Medio Olona, nato nel 2005 per iniziativa di sei Comuni della Valle Olona (Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona e Solbiate Olona), è un'area protetta di interesse sovracomunale. Ne consegue che i Comuni aderenti siano orientati al mantenimento ed alla valorizzazione dei caratteri naturali dell'area ricompresa nel territorio del parco. Infatti tra le finalità del parco ci sono: la tutela della biodiversità, la conservazione del patrimonio naturale delle aree, favorire l'integrazione tra la fruizione sociale del territorio e la protezione dell'ambiente naturale; mantenere la funzionalità ecologica d'insieme del tessuto territoriale agricolo/boschivo ancora esistente. (Destinatari: adulti; tempo di sviluppo dell'attività: mezza giornata o giornata intera).

3.2 AREA DI SVILUPPO N. 2 : CULTURA

3.2.1 ANNO 2014 : Presso la Collezione privata Enzo Pagani

Il Museo Pagani ben si presta ad accogliere spettacoli dal vivo: nei suoi 40.000 mq ospita infatti un piccolo anfiteatro che fa da cornice ideale agli eventi en plein air che si prevede di organizzare tra maggio ed ottobre 2015, in occasione di Expo. Si intende quindi sperimentare le potenzialità del sito già nell'estate 2014, proponendo un concerto di un'artista internazionale: Pippo Pollina, uno dei più apprezzati esponenti della musica italiana d'autore in Europa (canzoniere di circa 200 brani in 19 album) con oltre 4.000 concerti in Italia, Germania, Austria, Francia, Svizzera, Olanda, Svezia, Belgio, Egitto e U.S.A. L'artista, da sempre impegnato a dar voce a storie dimenticate, a fatti di cronaca spesso taciuti e alle vite dei veri eroi della storia recente, presenterà con la sua band il nuovo progetto "L'Appartenenza", volto a indagare le difficoltà dell'uomo del nostro tempo e i valori (la terra, la casa, la memoria di persone e oggetti che ti accompagnano, l'incontro con altre culture) a cui si può aggrappare per rimanere fedeli a se stessi.

3.2.2 ANNO 2014 : presso Villa Pomini

L'altra localizzazione del progetto è Villa Pomini, sede ideale per favorire la frequentazione di un'area culturale all'aperto e al contempo favorire il contatto con l'esposizione di opere d'arte presenti all'interno della Villa. Nell'estate si prevede di realizzare nel parco della Villa una rassegna di cabaret articolata in tre serate e precisamente i venerdì sera di luglio in collaborazione con lo storico "Cafféteatro" di Samarate proponendo comici che hanno saputo distinguersi in vari programmi televisivi e cabarettisti che per bravura e talento non hanno nulla da invidiare a quelli di *Zelig* o di *Colorado Cafe*'.

Nel parco verrà proposta in una serata di luglio una videoproiezione dedicata alla Collezione Pagani e alla Valle Olona con accompagnamento musicale.

In ottobre si prevede l'organizzazione di due conferenze: il primo incontro metterà a tema la figura di Enzo Pagani, studiata dalla Dott.ssa Rachele Ferrario, storica dell'arte e critica bustocca docente all'Accademia di Brera. Il secondo appuntamento, a cura dell'Associazione Amici dell'Arte, mira ad approfondire le Avanguardie del '900, prendendo come spunto le opere degli artisti presenti nella collezione Pagani.

In dicembre, in collaborazione con AFI, verrà allestita la mostra "La Città e il fiume". Immagini fotografiche, recuperate dall'archivio fotografico esposte secondo un criterio storico o tematico, mostreranno ai visitatori l'evoluzione del territorio della Valle Olona, noto per il forte sviluppo industriale avutosi nel secolo scorso e per l'attuale deindustrializzazione. Verranno realizzate in concomitanza proiezioni serali, visite guidate e laboratori per le scuole.

Un elemento che riteniamo caratterizzante del progetto in vista di EXPO 2015 è la costituzione, nella sede di Villa Pomini, dell'Archivio Fotografico Terre di Lombardia, da parte dell'Associazione AFI, in convenzione con l'Amministrazione Comunale, a partire dal 2014. L'obiettivo che ci si prefigge è che l'Archivio divenga un punto di riferimento per ricercatori, studenti, fotografi, appassionati e cittadini, aprendo le porte alla partecipazione attiva e allo scambio di esperienze, avvicinando il pubblico attraverso la visione diretta dei materiali originali o mediante una postazione WEB. La realizzazione di esposizioni ed eventi, convegni e workshop, attività didattiche, pubblicazione di libri e cataloghi, e la creazione di una biblioteca specializzata, consentirà di promuovere l'attività dell'archivio anche fuori dai confini territoriali.

3.2.3 ANNO 2015 : Presso la Collezione privata Enzo Pagani

Nell'estate 2015 si intende proporre la rassegna musicale "Musiche dal mondo" con artisti di livello internazionale come L'ORKESTRA DI VIA PADOVA, gruppo nato nel 2006 e formato da diciassette musicisti provenienti da nove paesi diversi, una realtà quasi unica nel panorama musicale italiano, diventata fin da subito un laboratorio di confronto e sperimentazione. HULAN, con musica e danza dalla Mongolia, formazione femminile di 8 artiste della Mongolia che a differenza dei gruppi che fanno leva sulla suggestione del canto Khoomii, punta sulla componente più poetica, spirituale e raffinata della musica, del canto, della danza e della arti circensi mongole. Il gruppo vocale pluripremiato INSINGIZI, cantanti, percussionisti e danzatori provenienti dallo Zimbabwe con il loro tributo a Nelson Mandela, ambasciatore nel mondo del classico stile vocale africano 'mboube e della spettacolare gumboot dance (la danza dei minatori sudafricani). Infine la flautista e cantante irlandese NUALA KENNEDY QUARTET con le sonorità delle terre di Scozia e di Irlanda attraverso un repertorio di musica tradizionale, con il suo album d'esordio nel 2008 è stata votata con uno dei migliori dischi per la stampa inglese del settore e negli USA si parla di lei come nuovo talento ricevendo la votazione massima del Mojo Magazine (5 stelle).

Al termine della rassegna musicale verrà propostala rappresentazione teatrale di Carlo Pastori: "A.U.F. – Costruire Cattedrali (uno spettacolo Duomo)", spettacolo, in forma di monologo, che racconta esempi quotidiani di generosità del popolo milanese, di moltissime donazioni, e di come tutti in città abbiano contribuito alla costruzione del Duomo, lasciando che tale monumento costruisse al tempo stesso la città. Carlo Pastori è già stato scelto come personaggio EXPO dalla Veneranda Fabbrica del Duomo per la rappresentazione di performance teatrali che verranno rappresentati sul terrazzo del Duomo durante il periodo Expo 2015.

3.2.4 ANNO 2015 : presso Villa Pomini

Nell'estate si prevede di realizzare nel parco della Villa la rassegna di cabaret in collaborazione con l'agenzia di spettacolo "Il Circolone" di Legnano, proponendo comici del calibro di Max Pisu, Claudio Batta, Leonardo Manera, Deborah Villa e altri giovani emergenti dello storico laboratorio di cabaret del Circolone. Proseguirà sia all'interno che all'esterno della struttura l'attività di AFI con mostre e proiezioni sul tema "Parchi e natura in Lombardia"

In conclusione di EXPO 2015, ad ottobre, si propone una rassegna fotografica dedicata ai musei *en plen air* in Italia e nel mondo al fine di confrontare il parco-museo Pagani con analoghi internazionali. La mostra, curata da AFI, si inserisce nel contesto della quarta edizione del "Festival Fotografico Europeo", articolato in mostre, proiezioni, incontri con l'autore, corsi, workshop e

presentazioni di libri sul territorio e su soggetti legati al cibo, in linea con le direttive EXPO. Progettato da Afi nel 2010 al fine di dialogare con le realtà più rilevanti nel panorama fotografico nazionale, il Festival ha coinvolto per l'edizione 2013 undici Comuni. La rilevanza dell'iniziativa è testimoniata dalla collaborazione con la Royal Photographic Society e con un'estesa varietà di associazioni, scuole e realtà private per quanto concerne l'ultima edizione organizzata.

Nel 2015 AFI proseguirà nel reperimento di immagine storiche di valore per l'Archivio "Terre di Lombardia" e nella relativa archiviazione e catalogazione al fine di una pubblicazione entro il periodo EXPO volta a diffondere la conoscenza dell'archivio e della preziosa collezione catalogata attivando collaborazioni con archivi nazionali.

AREA DI SVILUPPO N.3 : PACCHETTI TURISTICI SUL TERRITORIO PROVINCIALE

Si pensa alla valorizzazione del territorio in occasione di Expo anche mediante specifici pacchetti turistici da sviluppare in Provincia, a cura dell' Associazione Turismo Sempione e in collaborazione con l'Università LIUC. I visitatori Expo , le famiglie, i giovani, gli studenti potranno far seguire alla visita giornaliera della collezione Pagani e degli altri siti cittadini o della Valle Olona il pernottamento nella residenza universitaria e successivamente iscriversi ai seguenti tour (tutti della durata di un giorno):

- **TOUR A CASTELLANZA.** *Tra Arte Moderna e Archeologia Industriale*
Partendo dal Palazzo Carminati Brambilla visita al Museo Pagani, alla LIUC, al Museo Didattico San Carlo e a Villa Pomini con pranzo presso un ristorante tipico.
- **TOUR A CASTIGLIONE OLONA.** *Una giornata tra Arte e Spiritualità*
Partendo da Castellanza, precisamente dal Palazzo Comunale, l'Associazione Turismo Sempione propone una conoscenza a più ampio raggio della Valle Olona, offrendo l'opportunità di visitare Castiglione Olona (Palazzo Branda Castiglioni, la Collegiata, il Battistero, il Castello di Monteruzzo).
- **TOUR LAGO DI VARESE.** *Una giornata in Battello tra Arte e Natura*
Partendo da Castellanza, da Palazzo Carminati Brambilla, l'Associazione propone una giornata dedicata a scoprire la ricchezza artistica e naturalistica del lago di Varese, visitando la chiesa di San Carlo a Gavirate, il Chiostro di

Volterre, ma anche la Palude Brabbia, l'isolino Virginia e la Schiranna. Esperienza irripetibile l'imbarco sul battello ecologico "Viscontea".

➤ TOUR A STRESA. *Una giornata tra Isole e Giardini*

Ulteriori percorsi realizzabili in caso di soggiorno prolungato, possono essere estesi al territorio extra provinciale con tappa a Stresa e alle Isole Borromeo.

➤ CICLOTOUR VALLE OLONA. *Venti chilometri tra Arte e Natura*

Partendo dal Palazzo Carminati Brambilla percorso attraverso Olgiate e Solbiate con sosta in azienda agrituristica per assaggio di "Bruscitt" da dove si raggiunge, passando per il Monastero di Cairate, Castiglione Olona per apprezzare il Palazzo branda Castiglioni.

➤ CICLOTOUR LAGO DI VARESE. *Un giro in bici tra Arte e Natura*

L'Associazione vuole offrire una visita inconsueta del Lago di Varese attraverso la percorrenza della pista ciclabile, toccando i luoghi di maggiore attrattiva per i turisti (Chiostro di Volterre, Museo Archeologico dell'Isolino Virginia, ghiacciaie di Cazzago Brabbia, Bodio Lomnago, Schiranna).

I tour sopra descritti sono stati sottoposti da Turismo Sempione a Explora (la società costituita tra Regione Lombardia, Camera di Commercio di Milano ed Expo 2015 S.p.a. ed incaricata di valorizzare al massimo, nei mesi e negli anni a venire, il rilancio dell'offerta turistica del territorio lombardo, in coordinamento con le realtà istituzionali associative locali per Expo Milano 201) e valutati positivamente, sono in attesa di accreditamento.

4. RILEVANZA SOCIOCULTURALE E TERRITORIALE

L'attività, diffusamente descritta al punto 3, vuole consentire a turisti e cittadini una reale accessibilità al Parco Museo Pagani, in previsione di una fruizione continua del patrimonio artistico in occasione di Expo e, nelle intenzioni, anche dopo il 2015.

La valorizzazione si pone nell'ottica di far conoscere il più possibile una tra le collezioni d'arte private più rilevanti a livello internazionale sia per quanto riguarda la consistenza numerica delle opere d'arte sia in relazione al prestigio degli artisti coinvolti in quella che lo stesso Enzo Pagani definiva l'avventura del suo Museo *en plen air*.

Per quanto riguarda la georeferenziazione della collezione privata Enzo Pagani, essa è situata nella città di Castellanza, facilmente raggiungibile dall'uscita autostradale, posta sulla autostrada A8. La stazione ferroviaria, collocata sulla linea Novara – Milano delle Ferrovie Nord verrà collegata al parco museo della collezione Pagani con il bus urbano a carico del Comune di Castellanza per il periodo EXPO 2015. L'aeroporto di Malpensa dista poco più di una decina di km dal centro cittadino.

La città si configura pertanto come un centro strategico sia per la scoperta del territorio provinciale e sia per la visita ai padiglioni Expo da parte dei turisti. Infatti è collocata in un punto intermedio tra la sede Expo e numerose mete turistiche come, ad esempio, i quattro siti Unesco della Provincia di Varese: Castelseprio, il Sacro Monte di Varese, tutelato insieme ai suoi omologhi piemontesi, i siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino (Biandronno – Isolino Virginia, Cadrezzate – Del Sabbione, Bodio Lomnago – Bodio Centrale), Monte San Giorgio, sito fossilifero transnazionale italo svizzero.

Per quanto riguarda il bacino di utenza a cui si rivolge al presente progettualità, ha come riferimento:

- Castellanza, con i suoi 14.225 abitanti;
- Fagnano Olona, con i suoi 12.220 abitanti;
- Gorla Maggiore, con i suoi 5068 abitanti;
- Gorla Minore, con i suoi 8.415 abitanti;
- Marnate, con i suoi 7484 abitanti;
- Olgiate Olona, con i suoi 12.310 abitanti;
- Solbiate Olona, con i suoi 12.310 abitanti;
- Busto Arsizio, con i suoi 79.563 abitanti;
- Legnano, con i suoi 58.335 abitanti.

Complessivamente quindi il bacino di utenza potenziale a livello territoriale corrisponde all'area vasta del Basso Varesotto (il bacino di utenza complessivo è di 203. 220 abitanti) .

La collocazione della collezione Enzo Pagani la rende potenzialmente un sito fruibile da parte dei cittadini residenti in Provincia di Varese, dalle Province limitrofe (Novara, VCO, Milano), nonché dai visitatori di Expo che dista non più di 23, 2 km.